

quesiti sulla co-progettazione	
Si chiede di chiarire, con riferimento alla fase 2 di co-pianificazione, in che cosa consista l'analisi, sviluppata dalle parti pubblica e privata, che non potrà prescindere dalla relazione col territorio e dai processi aziendali di produzione dei servizi, come citato nella lettera di invito.	la co-pianificazione è la fase di progettazione, fase condivisa tra pubblico e privato: il progetto non può che sviluppa sul territorio di riferimento, diversamente rimarrebbe astratto e irrealizzabile.
Nel rispetto della partecipazione alla fase 1 come impresa singola, si chiede conferma che nella esposizione progettuale il concorrente possa e/o sia tenuto a indicare esplicitamente partner già identificati il cui apporto sia significativo in merito ad alcune azioni progettuali (attività ricreative, inserimenti lavorativi, formazione professionale). Si chiede di confermare che questi saranno i partner con cui, in caso di esito positivo della fase 1, sarà costituito in fase 2 il soggetto giuridico che svolgerà il servizio.	Non è richiesto che il concorrente identifichi, in questa fase, i partner di progetto. Nella fase successiva tali rapporti verranno istituzionalizzati in modo condiviso con la parte pubblica. Questo perché il progetto definitivo sarà elaborato in co-laborazione pubblico-privato
Sempre in merito alla fase 2 di co-pianificazione, si legge nella lettera di invito ai punti 4 e 5 che le parti pubblica e privata "si accordano sugli aspetti economici connessi" e "condividono il bilancio di progetto relativo alla gestione del contratto". Si chiede di chiarire se ciò possa esitare in una articolazione dell'importo a finanziamento del progetto sensibilmente diversa rispetto all'articolazione in macrovoci del bilancio di progetto presentato dal concorrente nella fase 1.	la fase di co-pianificazione è effettuata in co-laborazione . Gli esiti di tale fase, non potranno essere che condivisi tra le parti.
nel documento "guida al progetto di coprogrammazione," la griglia proposta, con riferimento alle aree di intervento - lavanderia guardaroba - pulizia e sanificazione ambientale – - manutenzione - derattizzazione disinfestazione riporta, in merito al sottocriterio "modalità di organizzazione ed erogazione del servizio" la seguente indicazione : "stima e minimizzazione dell' incidenza percentuale delle spese di trasporto sulla relativa voce di spesa del quadro economico". Si chiede conferma che tale indicazione sia in realtà un refuso di cui non tenere conto ai fini della descrizione delle modalità di organizzazione ed erogazione del servizio.	non si tratta di un refuso: la richiesta è rivolta nel rispetto dei requisiti minimi in materia ambientale, sociale e di lavoro, come richiesto dalla Direttiva 2014/24/UE .
nel documento " descrizione del servizio", alla pagina 9, sono riportati gli impegni richiesti al partner privato con riferimento alle strutture a media e bassa intensità assistenziale (quelli relativi alla struttura ad alta intensità assistenziale sono infatti riportati a pag. 6) ; tra questi si legge " garanzia della sicurezza della struttura secondo le norme vigenti". A tale proposito, trattandosi di immobili messi a disposizione dalla parte pubblica, si chiede: - se quanto richiesto comporti da parte del concorrente l'assunzione di oneri sotto il profilo della manutenzione di arredi, impianti, attrezzature; - la possibilità di effettuare un sopralluogo presso le 4 strutture in oggetto. Di tale possibilità non si fa accenno né nella documentazione dell' appalto specifico né nella documentazione del Sistema dinamico di acquisizione; la scrivente cooperativa solleva una questione di interesse , stante la natura delle richieste degli atti di gara, ad avvalersi di tale possibilità. Si attendono quindi comunicazioni in merito da parte della stazione appaltante-	in questa fase, la richiesta è quella di attenersi alla programmazione del servizio che si intende offrire, secondo il "progetto di co-programmazione": si tratta infatti di programmare l'attività nel rispetto dei requisiti di cui sopra.; non essendo ancora il tempo di stabilire precise modalità operative e progettuali. In questa fase si tratta di programmare le linee di intervento in modo generale. Nella successiva fase, vi sarà tutto il tempo di effettuare sopralluoghi e quant'altro necessario.
si chiede conferma che rispetto alla documentazione amministrativa non sia richiesta né la produzione di garanzia provvisoria, né il pagamento del contributo ANAC (come da art. 65 del Decreto Legge Rilancio n. 34 del 2020) 34 del 19/05/2020)	confermato
si chiede conferma , in merito alle modalità di remunerazione, che nella lettera di invito, (pag 3) fa riferimento ad un "canone mensile", che detto canone mensile corrisponda ad 1/12 dell'importo annuo (euro 692.701,68 netto iva) a finanziamento del progetto .	questa è la modalità "standard" di remunerazione: si veda il Disciplinare SDA ed il Capitolato speciale. La co-progettazione non può escludere che le parti possano accordarsi per diverse modalità di pagamento.